

DECENTRAMENTO

Battere i tentativi moderati che vogliono affossare la riforma

«No» ad ogni rinvio

Il PCI ha già eletto i suoi 135 rappresentanti nei nuovi consigli di circoscrizione - Rispettare gli impegni: tutte le nomine entro il 28

Abbiamo salutato come una vittoria importante del nostro partito e di tutte le forze di sinistra l'aver piegato le tenaci resistenze moderate che dall'interno della DC e della Amministrazione capitolina si opponevano alla realizzazione del decentramento amministrativo e funzionale del Comune di Roma.

Le feste dell'Unità

Domenica se ne sono concluse tre: a villa Lazzaroni, a Centocelle e a Gregna

In preparazione del Festival dell'Unità si sono svolte nelle giornate di sabato 15 e domenica 16 tre feste dell'Unità nella zona Roma-Sud.

VILLA LAZZARONI - Pur nell'inclemenza del tempo vivo successo ha avuto la festa dell'Unità organizzata dalle sezioni Alberone, Appio Latino, Appio Nuovo e Latino Metronio.

CENTOCELLE - Anche la festa svoltasi nel popolare quartiere ha avuto pieno successo nonostante l'inclemenza del tempo.

GREGNA - Centinaia di cittadini hanno partecipato alla festa dell'Unità che si è aperta con il film «Kapò».

Domenica diffuse migliaia di copie



Domenica la diffusione dell'Unità ha registrato notevoli successi a Centocelle (era in corso la festa della stampa comunista) dove i giovani compagni hanno venduto 400 copie.

Tesseramento: la nuova classifica delle zone

La Federazione ha comunicato la classifica delle zone nella campagna di tesseramento e proselitismo 1972 alla data del 17 luglio:

Table with columns for CITTÀ, PROVINCIA, and various zones like OVEST, EST, etc., with corresponding numerical data.

Oggi Ingrao inaugura la sezione di Celio-Monti

Oggi, alle 19.30, con l'intervento dei compagni Pietro Ingrao, della Direzione del PCI, e Carlo Caporini, medaglia d'oro della Resistenza, e Antonello Falomi, segretario della FGCR, si inaugurerà a Celio-Monti la nuova sezione di una nostra sezione in uno dei rioni più popolari della vecchia Roma.

VITA DI PARTITO

ASSEMBLEE - Cassia, ore 19 (Fiorillo); Genazzano, ore 20.30 (Ramali); Zagarolo, ore 20 (Sant'Agostino); Centocelle, ore 19 (Renza-Bocconi).

Delegazione in Comune per i «bus verdi»

Una folta delegazione di madri dei rioni Centro, Campitelli, Borgo Prati, assieme ai dirigenti delle locali sezioni del PCI, si è incontrata con gli assessori Sapia e Martini per sollecitare l'istituzione di un pullman del verde che trasporti i bambini dal centro storico ai parchi pubblici.

Mario Quattrucci

Allucinante alla Bufalotta: perchè non è stato accompagnato subito in ospedale?

LE RIPORTANO IL MARITO AGONIZZANTE

«È caduto da un'impalcatura»

Subito dopo gli sconosciuti sono scomparsi - Maria Beccia, accertasi che l'uomo, Giovanni De Santis, 57 anni, era in fin di vita, ha chiamato una ambulanza ma l'edile è giunto cadavere al Policlinico - Una manovra per ritardare l'identificazione del cantiere in cui è avvenuto l'omicidio bianco

Nuovo omicidio bianco in un cantiere della Bufalotta, con un risvolto allucinante che da solo mette sotto accusa il comportamento dei costruttori: la vittima, invece che essere portata immediatamente in ospedale, è stata accompagnata a casa.

anche avanzare l'ipotesi - che l'autopsia potrà confermare o smentire - che forse avrebbe potuto essere salvato, solo che fosse stato curato in tempo.

aveva passato la vita sul «pontile» e nel cantiere. Adesso era anziano ma non aveva potuto rallentare l'attività: le necessità familiari lo costringevano ad arrampicarsi ogni giorno sulle impalcature spesso pericolanti dei cantieri.

nell'ora decisa alla porta. Ha aperto e si è trovato davanti alcuni uomini. «Stia tranquillo, le hanno detto - su suo marito abbiamo un incidente e noi lo abbiamo portato a casa...».

E' passata così un'altra mezz'ora, poi è arrivata un'ambulanza. Giovanni De Santis è caricato sul letto e portato al Policlinico: vi è arrivato ormai cadavere. Adesso la polizia non può far finta di niente; perché questo omicidio bianco è anche aggravato dal fatto che il ferito non è stato portato subito in ospedale ma si è cercato di prendere tempo.

Per il violento nubifragio di ieri

Interrotta la via Appia 500 chiamate per i vigili

Saltata una tubatura dell'acqua - Traffico caotico, allagamenti e danni - Panico a Fiumicino per un fulmine che s'abbatte su un aereo in fase di atterraggio: per fortuna tutto si è risolto con un grosso foro nella carlinga



La buca che ha provocato l'interruzione del traffico sulla via Appia

Arrestate due persone

Tre depositi di armi scoperti al Trionfale

Esami balistici su alcune pistole: furono usate per la sanguinosa rapina di piazza Vittorio?

Sono tre i depositi che i carabinieri di Trionfale hanno scoperto l'altra notte al termine di lunghe indagini sul traffico d'armi a Roma. Due persone sono state arrestate e una terza è stata denunciata a piede libero.

S'inizia oggi l'assemblea dei dirigenti della CGIL

Si inizia oggi alle 9 alla scuola sindacale di Ariccia l'assemblea dei quadri dirigenti provinciali della CGIL che discuteranno sul tema: «L'iniziativa unitaria per la realizzazione del patto federativo e un forte sviluppo del movimento sindacale».

zare» una piccola partita di armi. Era l'ultimo atto di una operazione portata avanti dai carabinieri per oltre un mese allo scopo di inserirsi nel mondo del traffico d'armi. L'uomo, catturato, è stato costretto ad accompagnare gli agenti nella sua abitazione di via Balduina dove è stato scoperto il primo deposito di armi: 2 macchine pistole, 5 rivoltelle, delle quali 2 calibro 9, e poi caricatori, e un «parabellum».

Dal Chieccini i militari hanno potuto risalire a un suo parente Ciro Bonvicini, che ha un'armiera in via Olaviva 41. Qui hanno trovato un fucile MG calibro 20, un Winchester e parti di una Colt 45 automatica.



L'aereo colpito da un fulmine a Fiumicino

La via Appia bloccata, il traffico impazzito a causa della devastazione che per tutti gli automobilisti che rientrano in città sulla già intasata Tuscolana, insomma un vero e proprio caos: è saltata di nuovo, infatti, a distanza di poche settimane, una grossa conduttura dell'acqua in via del Mondragone, proprio alle porte di Roma.

La pavimentazione stradale è letteralmente esplosa: in mezzo alla via ora c'è una grossa buca, provocata dalla violenza con cui è fuoriuscita l'acqua. La grossa conduttura è stata riparata; si pensa che la tubatura verrà ripristinata quanto prima.

Certo, le violente piogge di questi ultimi giorni sono la causa immediata di tali incidenti; a monte però vi è la nota incuria con cui si provvede alla manutenzione delle strade. Ieri, infatti, a causa del nubifragio che ha colpito Roma numerosi sono stati gli allagamenti, in varie zone. Basta pensare che i vigili del fuoco hanno ricevuto circa 500 chiamate in poco meno di 5 ore: cinque «solo pressione», durante le quali si è reso necessario l'impiego di tutti i mezzi a disposizione - circa 50 - e di ben 250 uomini.

Decine di alberi abbattuti

I primi risultati dell'autopsia per il delitto del Prenestino

Tre le coltellate mortali vibrare ad Angela Falconi

I colpi sono stati inferti con estrema violenza - Poteva farlo Saverio Basirico, che ha una mano menomata per ferita di guerra? - Sono della stessa vittima i capelli che la donna stringeva tra le mani - «Non è stato lui»



Almeno tre le coltellate mortali: capite che sono stati trovati tra le mani della vittima appartenevano ad Angela Falconi: sono queste le prime risultanze dell'autopsia che è stata eseguita giovedì scorso sulla salma della donna barbaramente assassinata nel suo appartamento di via Saveriano, al Prenestino. Come è noto, per questo delitto c'è un uomo in galera, il padre della vittima, che nega disperatamente, che ha ribadito a tutti, anche alle guardie di custodia di Rebibbia, di essere innocente. Invece uomini della Mobile, magistrato si dicono convinti del contrario; non solo non hanno ottenuto la confessione dell'uomo, non solo non hanno in mano prove schiaccianti, ma comunque si dicono sicuri del fatto loro, dando valore di prove a indizi che definiscono pesanti.

Anche i primi risultati dell'autopsia non hanno portato conferme alle tesi degli agenti; hanno anzi seminato qualche dubbio. Vediamo perché. I medici hanno accertato, come si è detto, che le coltellate mortali sono state tre: una ha sfondato l'osso occipitale della vittima; la seconda, spezzata, ha perforato il cervello; la terza ha forato l'apice del polmone destro. Altre due ferite - una al polmone sinistro, l'altra al peritoneo - sono state giudicate gravissime; le altre ventinove sono state inferte tutte dall'alto verso il basso e, per essere precise, non sarebbero mortali. Sommate insieme, però, avrebbero potuto portare alla morte della Falconi per dissanguamento.

C'è stata una conseguenza, anche una ricostituzione di alcuni cruciali della tragedia. L'assassino ha vibrato il primo colpo di coltello frontalmente; è quello che ha raggiunto Angela Falconi al pettorale. Istantaneamente, la donna si è piegata su se stessa e si è girata; in quell'attimo è stata raggiunta da un ferimento che ha squarciato il braccio sinistro, vicino all'attaccatura della spalla; poi è caduta sul pavimento e il criminale ha continuato a colpire con estrema violenza. E proprio questo il particolare favorevole a Saverio Basirico. L'uomo non sembra molto robusto; soprattutto ha la mano destra menomata da una ferita contratta in guerra. Aveva già avanzato questa specie di alibi ai poliziotti ma costoro si erano mostrati scettici. «E' in un cartone di bucce - avevano commentato - lo hanno sempre visto giocare con la destra...».

San Lorenzo ricorda le vittime del 1943

Almeno tre le coltellate mortali: capite che sono stati trovati tra le mani della vittima appartenevano ad Angela Falconi: sono queste le prime risultanze dell'autopsia che è stata eseguita giovedì scorso sulla salma della donna barbaramente assassinata nel suo appartamento di via Saveriano, al Prenestino. Come è noto, per questo delitto c'è un uomo in galera, il padre della vittima, che nega disperatamente, che ha ribadito a tutti, anche alle guardie di custodia di Rebibbia, di essere innocente. Invece uomini della Mobile, magistrato si dicono convinti del contrario; non solo non hanno ottenuto la confessione dell'uomo, non solo non hanno in mano prove schiaccianti, ma comunque si dicono sicuri del fatto loro, dando valore di prove a indizi che definiscono pesanti.

Intanto, non è stata ancora ritrovata l'arma del delitto. I poliziotti hanno scandagliato il laghetto dell'EUR, aspettando che il Basirico possa aver gettato il coltello lì dentro ma non hanno ottenuto risultati. E non si trovano nemmeno i segni di sangue tra quelli del fucile; qualcuno degli investigatori ha ipotizzato che l'uomo abbia colpito la moglie dopo averla strangolata ma questo sembra davvero troppo!

Ricorre domani il 29° anniversario del bombardamento su San Lorenzo. Iniziativa per ricordare il genocidio sono state prese da alcune organizzazioni politiche e democratiche del quartiere. Si sono impegnate le sezioni del PCI, del PSI, PSIUP, PRI, l'Associazione dei venditori ambulanti ANVAD e inoltre tutte le associazioni sportive della zona. Alle 11 i negozi e il mercatino di San Lorenzo si fermeranno in segno di lutto per un quarto d'ora. Alle 19 al parco Tiburtino, saranno deposte corone di fiori al monumento ai caduti. Un comizio durante il quale prenderà la parola l'on. Dino Fiorelli del PCI, concluderà la manifestazione.

Prosegue l'agitazione dei borsisti universitari

Prosegue lo stato di agitazione dei docenti e l'astensione dall'attività didattica del personale precario (borsisti), che chiede l'incarico di assistente a tempo indeterminato. Nel corso di un'assemblea con le tre organizzazioni sindacali è stato stigmatizzato l'atteggiamento del ministro il quale ha perpetuato il sistema delle borse di studio anche per questo anno; inoltre le rate mensili vengono pagate con esasperante lentezza; è stato abrogato il diritto dei borsisti a recuperare i mesi di servizio militare al termine del periodo di godimento della borsa mentre si è risposto con solerzia alle rivendicazioni corporative del personale di ruolo.

Nuovo numero telefonico della Federazione

Il numero telefonico della Federazione comunista romana è cambiato; il nuovo numero è 492151.